

TEORIA MUSICALE  
Prof. Carmine MACI

**La musica** è l'arte dei suoni, per mezzo dei quali l'uomo esprime i diversi sentimenti dell'animo.

**Il suono** è un fenomeno acustico prodotto da piccolissime vibrazioni per mezzo del movimento di un corpo sonoro o corpo elastico.

**L'acustica** è la scienza che studia il mondo dei suoni.

**Il ritmo** in genere è lo scandire del tempo, in musica è l'alternarsi di accenti forti e accenti deboli; vi sono tre tipi di ritmi più usati: ritmo binario, formato da due accenti, il primo forte il secondo debole; ritmo ternario, formato da tre accenti, il primo forte il secondo ed il terzo deboli; ritmo quaternario, formato da quattro accenti, il primo ed il terzo forti il secondo ed il quarto deboli.

**La melodia** è la successione di più suoni.

**L'armonia** è l'esecuzione contemporanea di più suoni combinati fra loro.

**Il pentagramma** o rigo musicale è formato da cinque linee e quattro spazi e serve a scrivere la musica.

**La chiave** è un simbolo grafico che, posto all'inizio del pentagramma, serve a dare il nome alle note; la chiave più usata è la chiave di violino, detta anche chiave di sol perché posta sulla seconda linea; essa dà il nome alla nota sol.

**Il setticlavio** è lo studio delle sette chiavi, vengono divise in tre famiglie: alla famiglia di **sol** appartiene la sola chiave di violino; alla famiglia di **do** appartengono le chiavi di soprano, mezzo soprano, contralto e tenore; alla famiglia di **fa** appartengono le chiavi di baritono e basso.

**Il tempo**, sotto forma di frazione, è posto subito dopo la chiave e serve a determinare le divisioni (i movimenti) e le suddivisioni (accenti per ogni movimento) che ci sono in ogni battuta.

**La battuta** è lo spazio che intercorre tra due stanghette spezzabattute.

**Le stanghette spezzabattute** sono delle linee verticali poste sul pentagramma e dividono le battute in rapporto alla durata data dal tempo in chiave.

**Due stanghette spezzabattute** indicano la fine del brano.

**Le note musicali** sono sette do, re, mi, fa, sol, la, si.

**Le figure musicali** più usate sono sette: semibreve 4/4; minima 2/4; semiminima 1/4; croma 1/8; semicroma 1/16; biscroma 1/32; semibiscroma 1/64; esse servono a dare il valore alle note o alle pause.

**Le pause** sono delle figure di silenzio.

**Il punto di valore** posto dopo una nota o la pausa fa aumentare a quest'ultime la metà del loro valore.

**Il doppio punto** di valore aumenta la nota o la pausa di metà valore del primo punto.

**Il triplo punto** di valore aumenta la nota o la pausa di metà valore del secondo punto.

**Il punto coronato** posto su una nota o su una pausa prolunga di quest'ultimi la durata nel tempo a volontà dell'esecutore.

**Il metronomo** è uno strumento che misura con precisione la velocità del ritmo; è costruito come un orologio a pendolo capovolto. Il suo costruttore è stato Maelzel che l'ha costruito verso la fine del settecento: tra i primi ad usarlo è stato Beethoven.

**Il diapason e il corista** sono due strumenti che producono 440 vibrazioni al secondo, corrispondenti alla nota la del secondo spazio del rigo musicale e servono a intonare tutti gli strumenti musicali determinati; il diapason è uno strumento a percussione; il corista, invece, è uno strumento a fiato.

**I tagli addizionali** sono dei frammenti di pentagramma e hanno il compito di ampliare la scrittura musicale sia sotto il rigo, con le note gravi, che sopra il rigo, con le note acute.

**La legatura** è una linea curva che si pone sopra le note: la legatura di valore unisce due o più note dello stesso nome e della stessa altezza formandone un unico valore; la legatura di portamento unisce due o più note di diverso nome e di diversa altezza, questa legatura fa parte della punteggiatura musicale; la legatura di frase dovrebbe indicare una frase musicale, ma non si usa perché ingombrante.

**I segni di abbreviazione** sono dei segni grafici che abbreviano la scrittura musicale; i più usati sono il ritornello, la replica di una battuta, la replica di due battute, da capo al segno, dal segno al segno, ecc...

**I segni dinamici:** allegro, moderato, rall., accel... etc.

**I segni di espressione:** pianissimo, piano, mezzo forte, forte, fortissimo, etc.

**Le alterazioni** innalzano o abbassano i suoni: diesis, doppio diesis, bemolle, doppio bemolle e bequadro.